



LA SITUAZIONE

Finanziabili le aziende individuali i cui titolari abbiano tra i 18 e i 35 anni oppure società e cooperative i cui soci siano almeno per il 60% di età 18-35



Mercoledì 28 Febbraio 2024
www.gazzettino.it

Soldi per le imprese giovanili

► Uscito un nuovo bando regionale che prevede contributi a fondo perduto fino a 31mila euro
► Nel Miranese sono 744 le attività gestite da ragazzi in particolare a Martellago, S. Maria di Sala e Spinea



MIRANESE Sono in aumento le imprese i cui titolari sono giovani under 35

MIRANESE

Cresce il numero di giovani del Miranese che provano ad aprire una loro attività: sono 744 le imprese gestite da un under 35, con una particolare spinta, negli ultimi tre anni, a Martellago, Santa Maria di Sala e Spinea. Una vocazione che potrebbe ottenere una spinta rilevante grazie ai contributi per le imprese giovanili del territorio in arrivo dalla Regione Veneto. Ne è convinta l'Associazione Artigiani del Miranese che per aiutare i giovani a cogliere l'opportunità ha deciso di attivare un servizio informativo specifico. È uscito il 12 febbraio il nuovo bando per le imprese giovanili della Regione Veneto che prevede contributi a fondo perduto fino a un massimo di 51.000 euro per interventi su macchinari o sugli edifici e gli impianti produttivi o per l'acquisto di arredi, strumenti, mezzi o attrezzature.

OPPORTUNITÀ

«Si prevede un contributo a fondo perduto del 30% delle spese ammissibili - spiega Andrea Dal Corso, responsabile sindacale dell'associazione -. Ed è quindi un'ottima opportunità per chi sta pensando a un investimento. La finestra di presentazione è tra il 5 e il 19 marzo. Ma serve una valutazione attenta su massimali e priorità previste dal bando quindi invitiamo le imprese a rivolgersi agli uffici. Con il bando sono finanziabili le imprese individuali i cui titolari abbiano tra i 18 e i 35 anni oppure società e cooperative i cui soci siano almeno per il 60% persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni, ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno 2/3 da persone tra i 18 e 35 anni».

Al 31 dicembre del 2023 nel

Miranese c'erano 744 imprese classificate come giovanili (dati Cciaa Venezia), il 14,5% della provincia, in lieve risalita rispetto all'anno precedente (+ 0.81%) e in risalita un po' più marcata in riferimento al triennio 2021-2023 (+ 4.35%). Guardando i singoli Comuni del comprensorio, è Mirano ad avere la più alta presenza di imprese giovanili (167 su 744, il 22.45% del totale), seguito da Spinea (125, il 16,8%) e Martellago (113, pari al 15.19%).

COMUNI SUL PODIO

Se si guarda invece l'incidenza delle imprese giovanili all'interno del singolo comune, nel Miranese si arriva ad avere circa un giovane ogni dieci imprenditori: sul podio ci sono sempre gli stessi 3 comuni ma il primo posto va a Martellago con il 9,17%, seguito da Spinea con l'8,90% e Mirano (8.59%). Sempre Martellago è anche il comune che nel triennio vede una tendenza più che positiva con un + 18.95%, seguito da Santa Maria di Sala (+13,25%) e Spinea (+10.62%), mentre segnano un balzo indietro Mirano (-8.74%, che corrisponde a 16 imprese giovanili in meno) e Salzano (-5,17%). Positivi i risultati degli altri.

IL SEGNALE

«È il segnale che persiste una buona vitalità d'impresa, almeno a livello giovanile - spiega il presidente, Maurizio Munaretto, -. Pur nelle difficoltà la voglia di fare impresa, per i giovani, rimane, con buoni numeri anche a livello provinciale. Una delle principali difficoltà è sicuramente il reperimento di finanziamenti e l'accesso al credito, per cui questa opportunità va sicuramente nella direzione giusta». Informazioni allo 041486477 o via mail info@artigianidelmiranese.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contributi al centro contro le violenze

MIRANO

Cinquecento euro allo sportello antiviolenza Sonia di Mirano. Ieri il sindaco Tiziano Baggio e la vicesindaco Maria Giovanna Boldrin hanno consegnato il ricavato dell'iniziativa "Babbi a spasso per Giulia" svoltasi l'8 dicembre scorso in occasione del programma Natale è...Mirano. Soldi raccolti grazie ad una passeggiata in ricordo della grave fatto di cronaca che aveva scosso tutta l'Italia legato alla morte di Giulia Cecchettin avvenuta l'11 novembre 2023. Un'iniziativa cui aveva partecipato anche il padre di Giulia, Gino Cecchettin.

«Abbiamo consegnato i soldi raccolti grazie alla passeggiata della solidarietà "Babbi a spasso" svoltasi durante la giornata in cui in piazza Martiri della Libertà c'era il mercatino della solidarietà - commenta la vicesindaco Maria Giovanna Boldrin - 500 euro donati grazie alla partecipazione di 150 persone che hanno donato per non dimenticare e dire no alla violenza verso le donne». La scelta di attendere qualche mese prima di consegnare il ricavato non è stata casuale: «Volevamo tenere alta l'attenzione su questi temi e continuare a parlarne. Per noi, come amministrazione, è importante par-

lare di violenza sulle donne non solo una volta all'anno nella giornata dedicata a questo argomento ma provare a tenere viva la fiamma dell'interesse di tutti» conclude la vicesindaco.

La cooperativa Iside, di cui fa parte lo Sportello Sonia, attualmente segue 25 donne per la maggior parte italiane tra Mirano e Spinea. A Mirano lo sportello è aperto un giorno alla settimana. La cooperativa si sostiene tramite finanziamenti ricevuti da bandi regionali, e recentemente ne ha vinto uno che permetterà loro non solo di offrire alle donne in difficoltà un'assistenza legale gratuita, ma anche di aprire uno sportello lavoro che potrà aiutare le donne ad inserirsi nel mondo del lavoro (fattore quantomai cruciale in quanto spesso le donne vittime di violenza faticano a lasciare la propria condizione a causa della loro totale dipendenza economica). Il sindaco Tiziano Baggio ha dichiarato il suo impegno a proseguire in questo tipo di iniziative proprio per mantenere alta l'attenzione su questo tema, ricordando che il comune ha appena rinnovato la convenzione, per un valore di 10.000 euro, per tenere aperto lo sportello Sonia fino a dicembre 2024. A ritirare il premio Giada Fontanella referente della cooperativa Iside e colei che gestisce lo sportello Sonia a Mirano.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schianto all'incrocio di via Roma Due bambini intrappolati nell'auto

MARTELLAGO

Tanta paura, ieri poco prima delle 20, per due bimbi rimasti coinvolti in un brutto incidente all'incrocio tra via Roma e via Friuli, a Martellago. Il bambino, sette anni, e la sorellina di cinque viaggiavano sul sedile posteriore, allacciati al seggiolone, di una Jeep Longitude guidata dalla mamma, una 44enne di Mirano, che procedeva verso la chiesa quando la vettura è stata speronata sulla fiancata destra da una Ford B-Max che usciva da via Friuli e che poi, con l'urto, è finita contro la muretta di cinta della casa che fa angolo, semidistrutta. Il conducente, un quarantenne di Marghera, complice il buio e il maltempo, pro-

tabilmente non ha visto il fuoristrada sopraggiungere sulla strada principale mancando la precedenza. La dinamica è al vaglio dei carabinieri, ma per fortuna gli occupanti delle auto se la sono cavata tutti: i due conducenti sono usciti pressoché ille-

si, ma i bambini, oltre allo spavento, hanno riportato delle ferite, in particolare la piccola, al volto, per lo scoppio degli airbag. Il papà li ha condotti per le cure del caso al Pronto soccorso dell'ospedale di Mirano. (n.der.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STORIA DI INNOVAZIONE

L'azienda di Mirano che produce la farina dagli scarti dei carciofi



I protagonisti della startup Circular Fiber

Riccardo Musacco / MIRANO

Il Veneto, il miranese nella fattispecie, si conferma terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di nuove imprese, anche in momenti storici delicati come questo. Lo conferma anche la locale Confederazione Nazionale dell'Artigianato che segnala il caso di Circular Fiber, startup innovativa nata un paio di anni fa con la mission di creare prodotti ad alto valore nutrizionale recuperando gli scarti agroalimentari. «Il primo focus su cui abbiamo incentrato il nostro lavoro», racconta Luca Cotecchia, uno dei fondatori «sono gli scarti del carciofo, da cui ricaviamo una farina ecologica e sostenibile che abbiamo brevettato col nome di karshof, da utilizzare per fare pane e grissini, ma anche dell'ottima pizza e pasta di grano duro». La giovane azienda, una vera e propria eccellenza made in Mirano, nei mesi scorsi ha già attratto l'attenzione di vari siti, testate e programmi tv che si occupano di sostenibilità e di economia circolare.

«Da qualche settimana», spiega infatti il segretario della Cna miranese Michele Barison, «Circular Fiber ha aperto la propria sede operativa

nella nostra città, al civico 6H di via Viasana, e da qui sviluppa gli accordi e le partnership per dare concretezza alle proprie ricerche ed ai propri brevetti».

L'azienda si procura la materia prima attraverso accordi con produttori locali grazie ai quali riesce ad «accorciare» la filiera. «Per la lavorazione al momento procediamo in outsourcing», dice ancora Cotecchia, «in attesa di poter essere in futuro del tutto autonomi». Il risultato è una farina ricca di fibre, senza glutine, digeribile e con molte proteine. I finanziamenti del progetto provengono da Cassa depositi e prestiti attraverso Terra Next, l'acceleratore della Rete Cdp dedicato proprio al sostegno di startup concentrate sulla bioeconomy. «Una lavorazione sostenibile che la Cna ha l'orgoglio di aver valorizzato», conclude Barison, che ricorda come «Circular Fiber già nel 2022 abbia partecipato al Premio CambiaMenti, che l'associazione assegna per dare visibilità alle nuove tendenze che si affermano nella Pmi e agli imprenditori coraggiosi, vincendo la sezione Nord Est e arrivando alle finali nazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA